

«Il lungo il corto e l'alto» alla Rassegna di Firenze

L'indignazione è vinta dal cinismo



FIRENZE — Una scena del dramma di Willie Hall

Il dramma di Willie Hall rientra in quella drammaturgia che rischia di vedere nella guerra più una realtà da subire che un problema da risolvere

Dalla nostra redazione

FIRENZE 27

La compagnia del più attivo teatro svedese, il Play House di Uppsala, si è presentata sulla nostra scena con un'opera di un autore che è stato uno dei più originali drammaturghi del secolo. Il suo nome è Willie Hall, il suo titolo è *The Long and the Short and the Tall* («Il lungo il corto e l'alto») che per la verità non è un dramma ma un'opera di teatro di guerra. Il suo titolo è *The Long and the Short and the Tall* («Il lungo il corto e l'alto») che per la verità non è un dramma ma un'opera di teatro di guerra. Il suo titolo è *The Long and the Short and the Tall* («Il lungo il corto e l'alto») che per la verità non è un dramma ma un'opera di teatro di guerra.

La compagnia del più attivo teatro svedese, il Play House di Uppsala, si è presentata sulla nostra scena con un'opera di un autore che è stato uno dei più originali drammaturghi del secolo. Il suo nome è Willie Hall, il suo titolo è *The Long and the Short and the Tall* («Il lungo il corto e l'alto») che per la verità non è un dramma ma un'opera di teatro di guerra. Il suo titolo è *The Long and the Short and the Tall* («Il lungo il corto e l'alto») che per la verità non è un dramma ma un'opera di teatro di guerra.

discoteca

Microsolco sovietici

Con grande piacere apprendiamo che la produzione discografica sovietica sarà finalmente distribuita in Italia. In un primo momento si erano presentati in Italia alcuni esecutori di musica sovietica, ma per via tecnica, stando ogni volta meravigliati se non per la qualità tecnica delle incisioni, o per lo straordinario livello di alcune esecuzioni, o per il campo orchestrale. Per il resto, le interpretazioni dei maggiori artisti sovietici erano lunte, fuori nei dischi di cui accendevamo.

Adesso invece i cataloghi della Mezhduarodnaya Kuzna sono al completo a disposizione in Italia presentandosi un lunghissimo elenco di incisioni di grandi musicisti del passato e del presente (Bach, Mozart, Beethoven, Handel, Schostakovic, Prokofiev, Bartok, Ruzhica, Ciaikov, Brahms, Musorgski, Debussy, Rimsky-Korsakov, eccetera) nell'esecuzione di complessi di direttori di soli sovietici largamente noti in occidente: Richter, Gilels, Kogan, Oistrakh, Barenboim, Mraz...

Calorose accoglienze di Mosca a Carlo Zecchi

MOSCA 27. I moscoviti hanno accolto come un vecchio amico il direttore d'orchestra italiano Carlo Zecchi. Al suo arrivo nella capitale sovietica, il 27 ottobre, 1.500 spettatori lo hanno applaudito a lungo. Carlo Zecchi è popolare da lungo tempo tra il pubblico sovietico. Ci è venuto a dirigere il debutto moscovita di Zecchi come pianista nel 1928. Dopo la seconda guerra mondiale, Zecchi è venuto in Unione Sovietica in varie occasioni per dirigere le migliori orchestre sovietiche. Negli ultimi anni il maestro si è esibito a Mosca per poche settimane all'anno. Il suo arrivo è stato accolto con grande entusiasmo. Carlo Zecchi è stato ricevuto dal direttore d'orchestra sovietico, il professor Gergiev, e da una delegazione di artisti e compositori sovietici. Zecchi ha annunciato che tornerà a Mosca nel prossimo anno per dirigere la sua orchestra.

Sei trasmissioni di Pellegrini sulla «colonna sonora»

Il regista Giacomo Pellegrini ha terminato il montaggio di una colonna sonora per un'opera di teatro. La colonna sonora è composta da sei trasmissioni radiofoniche. Pellegrini ha lavorato per 120 film tra i prodotti dal 1930 a oggi. La colonna sonora è stata composta da Giacomo Pellegrini.

Chiude a Parigi un altro teatro

PARIGI 27. Insieme ai celebri teatri di lingua francese, quasi tutti scomparsi, oppure riammodernati, anche nei teatri di lingua straniera si sta verificando un fenomeno di chiusura. Il più bello parigino per monumentale e per storia è il teatro di lingua francese, il teatro di lingua francese, il teatro di lingua francese. Il più bello parigino per monumentale e per storia è il teatro di lingua francese, il teatro di lingua francese, il teatro di lingua francese.

Ferruccio Masini

Michel Chaplin ha perduto (ma non è detta l'ultima parola)

CONDRA 27. Il libro di Michel Chaplin *Il mondo è un teatro* è stato autorizzato e ora è in commercio. Il libro è un'opera di teatro di guerra. Il suo titolo è *The Long and the Short and the Tall* («Il lungo il corto e l'alto») che per la verità non è un dramma ma un'opera di teatro di guerra. Il suo titolo è *The Long and the Short and the Tall* («Il lungo il corto e l'alto») che per la verità non è un dramma ma un'opera di teatro di guerra.

MODUGNO RIPARTE

Scaramourche va in Spagna e lo accompagna (ma solo a Fiumi) la moglie Franca e il figlio Massimo. Modugno riparte per Madrid dove si reca per due recite.



Scaramourche va in Spagna e lo accompagna (ma solo a Fiumi) la moglie Franca e il figlio Massimo. Modugno riparte per Madrid dove si reca per due recite.

PETE SEEGER E BARRY MCGUIRE IN EUROPA



CANTANO LE CANZONI DELL'ALTRA AMERICA

Bob Dylan e il «signore della guerra» - «Puoi passare 4 giorni nello spazio ma il ritorno troverai il solito vecchio mondo»

Quella era a Parigi, e lì si era svolta una delle più grandi manifestazioni di protesta della storia. Pete Seeger e Barry McGuire erano tra i protagonisti. Il loro canto era un grido di dolore e di speranza. Il loro canto era un grido di dolore e di speranza.

Il nuovo studio «TV 3» di Milano è stato inaugurato. Il nuovo studio «TV 3» di Milano è stato inaugurato. Il nuovo studio «TV 3» di Milano è stato inaugurato.

Il nuovo studio «TV 3» di Milano è stato inaugurato. Il nuovo studio «TV 3» di Milano è stato inaugurato. Il nuovo studio «TV 3» di Milano è stato inaugurato.

rai V controcanale

Il «papa buono»

Il «papa buono» è un'opera di teatro di guerra. Il suo titolo è *The Long and the Short and the Tall* («Il lungo il corto e l'alto») che per la verità non è un dramma ma un'opera di teatro di guerra. Il suo titolo è *The Long and the Short and the Tall* («Il lungo il corto e l'alto») che per la verità non è un dramma ma un'opera di teatro di guerra.

programmi

- TELEVISIONE 1
8,30 TELEGIORNALE
10,30 EUROVISIONE. Città del Vaticano. Sessione pubblica del Consiglio ecclesiale Vaticano II.
17,30 IL TUO DOMANI. Rubrica di informazioni e suggerimenti di giovani.
18,00 TELEGIORNALE GONG.
19,15 CANTI POPOLARI SULL'HUDSON. Un documentario di Gordon Hitchens e Ken Resnick.
19,35 TELEGIORNALE SPORT.
20,30 TELEGIORNALE. Segnale orario.
21,00 INTERMEZZO.
21,15 UN VOLTO NUOVO.
21,45 STUDIO UNO. Spettacolo musicale (Replica dal programma nazionale).

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE. Segnale orario.
21,15 UN VOLTO NUOVO.
21,45 STUDIO UNO. Spettacolo musicale (Replica dal programma nazionale).

RADIO

- NAZIONALE
Giornate radio ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 22, 23, 25, 27, 29, 31.
12,30 Lingua francese.
13,30 Saluti da tutti i tempi.
14,30 Canzoni nuove.
15,30 Momento musicale.
16,30 Rapporto.
17,30 Momento musicale.
18,30 Momento musicale.
19,30 Momento musicale.
20,30 Momento musicale.
21,30 Momento musicale.
22,30 Momento musicale.
23,30 Momento musicale.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

